



Progetto d'istituto:

**Contro il bullismo e il cyberbullismo
per i diritti e l'uguaglianza**

REFERENTI
Ins. Giansanti Concetta
Ins. Iacobelli Sara

Premessa

Tutti i bambini hanno diritto a un'educazione, così come tutti i bambini hanno diritto alla sicurezza. Lo stabilisce la *Convenzione dei diritti dell'infanzia*, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

In particolare, l'articolo 28 sancisce che l'insegnamento primario è gratuito e obbligatorio per tutti, mentre il 29 stabilisce che l'educazione deve avere come finalità quella di "favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo, nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche".

La *Convenzione* si basa sui principi espressi nella *Dichiarazione dei diritti del fanciullo* del 1924. Era da poco che gli studi pedagogici avevano sviluppato un'idea di bambino diversa da quella antica, tanto che fino a quel momento egli non era altro che un piccolo adulto privo di diritti ma carico di doveri.

Il tema del bullismo dipende da questi principi perché qualsiasi evento che infici il diritto all'istruzione viola quei documenti e quindi obbliga lo Stato a intervenire per porvi rimedio. È perciò possibile considerare il bullismo come un ostacolo importante all'integrazione scolastica e al benessere dell'individuo.

Creare in classe un clima positivo, costruire un ambiente ospitale in cui il dialogo - soggettivo, culturale, etnico, religioso o di genere - sia favorito, per permettere a tutti di partecipare: questi sono stati i problemi più grandi che i legislatori hanno affrontato nel corso degli ultimi anni.

È stata acquisita quindi la preoccupazione di pedagogisti ed insegnanti che suggerivano da tempo di trasformare la scuola in un luogo di integrazione aperta al confronto e al dialogo e non di separazione ed esclusione. Si è tentato di costruire una scuola inclusiva, in cui ognuno possa trovare uno spazio per manifestare la propria

individualità e per sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Si sono costruite le basi di una scuola che un giorno sarà pienamente in grado di ascoltare e interiorizzare la lezione di Don Milani: cura della persona, sviluppo di competenze pratiche contro conoscenze astratte, proiezione verso la formazione del cittadino attivo e verso il mondo del lavoro.

Si tratta di una scuola moderna, insomma, lontana dall'immobilità contro la quale già in passato si sono alzati fortissimi fronti di protesta.

È questa la sfida educativa che tutto il sistema - familiare, sociale e scolastico - deve saper cogliere con tempestività.

Il fenomeno è estremamente delicato e riguarda una fase della vita complessa e mutevole qual è quella adolescenziale. Deve perciò essere analizzato e affrontato da molteplici punti di vista: educativo, psicologico, sociale, culturale e giuridico. Obiettivo unico è giungere a collaborazioni e interventi sinergici, capaci di identificare precocemente i campanelli d'allarme, facendo seria attenzione a tutti i fattori di rischio, per giungere così a risposte educative significative e capaci di promuovere la crescita dei giovani nel rispetto dell'altro e nel valore della legalità.

È innegabile che tra i contesti fondamentali per lo sviluppo dell'individuo, c'è la scuola, la quale è, per definizione, preposta alla formazione del soggetto nella "globalità dell'essere".

Essa deve perciò trasmettere conoscenza, far acquisire competenze, garantire il pieno sviluppo delle capacità relazionali tra persone in formazione e adulti di riferimento.

La realtà scolastica nel suo complesso rappresenta, nella vita quotidiana di giovani e giovanissimi, un habitat importante per la propria esperienza sociale, un ambiente in cui sperimentare diverse modalità di interazione, osservarne gli effetti, apprendere le regole di condotta e potenziare le proprie abilità cognitive, emotive e sociali. Gli insegnanti nel loro ruolo educativo possono attivare e condurre interventi tesi a promuovere una cultura scolastica fondata sui valori della legalità, della cittadinanza attiva e del rispetto, sollecitando lo sviluppo di abilità comunicative e introducendo una comunicazione assertiva tra gli alunni così come tra alunni e docenti.

La scuola, ha iniziato a confrontarsi con il fenomeno del bullismo, comunque presente seppur con forme diverse: il problema fondamentale è, innanzitutto, ammettere la sua esistenza e organizzare forme d'intervento adeguate ed efficaci per contrastare la sua

diffusione, puntando su interventi preventivi, attivando e motivando gli alunni fin dai primi anni di scuola poiché solo un intervento precoce potrà rendere ogni alunno consapevole e responsabile del proprio ruolo nel contrastare il bullismo.

In fondo la prevenzione, è bene sottolinearlo, prima che un fatto tecnico è un fatto culturale.

Per questo è necessario ancora una volta sottolineare l'importanza delle competenze chiave di cittadinanza e la necessità di educare gli alunni non solo alle discipline, ma anche all'empatia, all'ascolto e alla collaborazione.

Comunicare e Collaborare e partecipare sono solo due tra le otto competenze di cittadinanza. Se perseguite, permetterebbero agli studenti di costruire un rapporto costruttivo, che favorisce la collaborazione e il mutuo sostegno.

Da anni il nostro Istituto è sensibile alla tematica del Bullismo e del Cyberbullismo partecipando a: attività di formazione peculiari, progetti e attività specifici, partecipazioni e realizzazioni teatrali, riflessioni sulla sicurezza in rete, anche mediante convegni dedicati, come ad esempio quello del Safer Internet Day.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/20 il nostro Istituto propone di percorrere attività di prevenzione e di contrasto al Bullismo e Cyberbullismo applicandosi su tre fronti:

- Adesione alla proposta educativa UNICEF (MIUR):
**“La convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza
- 1989-2019”**
- Adesione al Progetto promosso da Generazioni Connesse (MIUR) **“Per un Web più sicuro”**
- Sperimentazione dell’insegnamento trasversale di **Educazione Civica**

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi istruttivi/educativi dedicati a tutti gli alunni dell'Istituto da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico e le varie attività incluse nelle diverse iniziative educative/istruttive verranno esposte di seguito e sviscerate in otto fasi.

DESTINATARI

Gli alunni dell'Istituto

PERSONALE COINVOLTO

Tutti i docenti

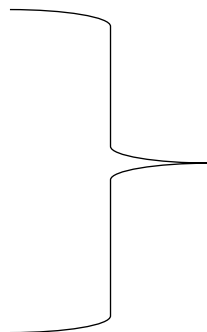
Personale ATA

Enti locali e religiosi

Forze dell'Ordine

Forze Armate

Personale esperto



In occasione delle Manifestazioni
verranno inviati a partecipare

TEMPI

Intero anno scolastico

SPAZI

Spazi interni ed esterni alla scuola. In occasione delle Manifestazione appositi luoghi dedicati

FINALITÀ

Prevenire il bullismo e il cyberbullismo e promuovere la pro-socialità educando alla cooperazione e al rispetto.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

1. Attuare interventi di educazione all'affettività e alla emozionalità.
2. Educare alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, al rispetto, alla convivenza, ai diritti umani promuovendo pratiche da vivere nelle azioni quotidiane, imparando ad interiorizzarle prima in se stessi e poi a sperimentarle con le persone: in famiglia, a scuola e nella società.
3. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- 1.1. Stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplarne la bellezza.
- 1.2. Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita.
- 1.3. Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.
- 1.4. Riconoscere e discriminare i segnali verbali o non verbali che esprimono emozioni proprie o altrui.
- 1.5. Esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo.

- 2.2. Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere
- 2.3. Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti.
- 2.4. Discriminare comportamenti adeguati da quelli inadeguati: immaginare le conseguenze.
- 2.5. Sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale.
- 2.6. Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.

- 3.1. Acquisire consapevolezza delle nuove tecnologie.
- 3.2. Capire cosa può celarsi dietro messaggi apparentemente innocui.
- 3.3. Conoscere l'importanza della propria privacy.
- 3.4. Comprendere che l'anonimato e le azioni virtuali nella tecnologia possono ferire (a comportamenti virtuali corrispondono conseguenze reali).
- 3.5. Aumentare le abilità di pensiero critico.

COMPETENZE ATTESE

1. Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi;
2. Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale;
3. Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete

ATTIVITA'

- Conversazioni libere e guidate
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche
- Lettura di storie
- Visione di filmati e video
- Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie viste e/o ascoltate
- Drammatizzazioni
- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo
- Costruzione di libri
- Poesie, canti, filastrocche

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Circle-time
- Interdisciplinarietà
- Role-playing
- Cooperative learning
- Peer education

TECNICHE

- Modeling
- Brainstorming

SUSSIDI E MATERIALI

Saranno utilizzati materiale di facile consumo, di recupero, strutturati e non, libri illustrati, computer, supporti audio-visivi

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Le verifiche e la valutazione potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- A- Occasionalmente e sistematicamente l'insegnante osserverà i comportamenti ed i livelli di competenza raggiunti dai bambini adeguando, man mano, il percorso ipotizzato alle proprie esigenze ed alle loro risposte, anche tramite questionari.

DOCUMENTAZIONE

- Prodotti dei bambini: cartelloni, manufatti, video
- Documentazione fotografica delle esperienze
- Raccolta di elaborati (racconti, poesie e filastrocche) individuali e/o collettivi

COSTO DEL PROGETTO

Il progetto svolto in orario scolastico non avrà costi aggiuntivi per l'Amministrazione Scolastica.

Verranno retribuite le sole ore per il progetto di Natale "A Scuola ...sulla scia della Cometa", se svolte in orario extracurricolare.

FASI DEL PROGETTO

Fase 1- novembre – Adesione progetto UNICEF- MIUR
"La convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989-2019"

Fase 2– novembre 20/21 2019 - Manifestazione nei Comuni dell'Istituto
"La convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
1989-2019"
a.Proposta educativa UNICEF - L'albero dei Diritti dei Bambini

Fase 3- novembre - Adesione Progetto Generazioni Connesse (MIUR):
"Per un WEB più sicuro"

Fase 4 – dicembre: Manifestazione/Recital /Mercatino
Natale: Sulla scia della cometa

Fase 5 – gennaio/ febbraio: Sperimentazione insegnamento trasversale
Educazione Civica

Fase 5 -febbraio: Manifestazione - Safer Internet Day –

Fase 6- marzo/aprile: Proposta educativa UNICEF:

- b. Non perdiamoci di vist@ (TARGET 5-19 ANNI)

Fase 7- maggio – Momenti di Peer Education

Fase 8 – maggio – Manifestazione finale Campocatino

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Durante l'anno scolastico verranno inviati dei feed-back (colloqui orali, schede, ecc.) ai docenti per monitorare le azioni che si stanno svolgendo ed eventualmente riprogettare nuovi e diversi interventi

REFERENTI DEL PROGETTO

Ins. Giansanti Concetta
Ins. Iacobelli Sara

ALLEGATI

Le fasi del progetto verranno esplicitate nell' **Allegato A**, al quale verranno inseriti i seguenti **allegati**:

N. 1- UNICEF – MIUR

La convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989-2019

Proposta educativa: **a- L'albero dei diritti (TARGET 4-19 ANNI)**

N. 2 – UNICEF - MIUR

Manifestazione del 20-21 Novembre 2019

La convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989-2019

Proposta educativa: **a - L'albero dei diritti (TARGET 4-19 ANNI)**

N. 3 - UNICEF - MIUR

La convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1989-2019

Proposta educativa: **b- Non perdiamoci di vista@ (target 5-19 anni)**

N. 4 - UNICEF – MIUR

Bibliografia – Filmografia